

Circolare n. 10



23 settembre 2020

*i gentili Clienti
Loro Sedi*

CREDITO D'IMPOSTA SU COMMISSIONI POS

Dal 1° luglio 2020 gli esercenti e professionisti (che non hanno avuto nel 2019 ricavi o compensi superiori a € 400.000) che accettano pagamenti tracciati dal consumatore finale avranno diritto al BONUS POS.

Esso consiste in un credito d'imposta del 30% sulle commissioni addebitate per le transazioni tramite POS (carte di debito, carte di credito, carte prepagate, altri strumenti tracciabili).

Gli esercenti e professionisti riceveranno mensilmente in via telematica l'elenco delle transazioni effettuate e le informazioni sulle commissioni addebitate. Entro il 20 del mese successivo, nella casella PEC o nell'online banking, vedranno esposti i dati per determinare il bonus spettante.

Il credito d'imposta maturato si può usare solo in compensazione, tramite F24, dal mese successivo a quello in cui è stata sostenuta la spesa e dovrà essere indicato in dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di maturazione del credito e in quelle successive fino a conclusione dell'utilizzo.

L'agevolazione è già utilizzabile per le commissioni pagate nei mesi di luglio e agosto.

In F24 indicare il codice tributo 6919, mese e anno di riferimento.

DAL 1° OTTOBRE IL PIN INPS LASCIA IL PASSO ALLO SPID

A partire dal 1° ottobre 2020 l'INPS non rilascerà più PIN come credenziale di accesso ai servizi dell'Istituto.

Il PIN sarà sostituito da SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale.

Fase transitoria: prima del passaggio obbligatorio da PIN a SPID è prevista una fase transitoria che inizierà appunto il 1° ottobre 2020 nella quale il PIN attuale sarà ancora valido e potrà essere rinnovato alla scadenza, fino al termine di questo periodo di transizione.

La data di cessazione definitiva del PIN deve essere ancora stabilita.

Per ottenere le credenziali SPID è necessario rivolgersi a enti certificatori autorizzati, definiti "Identity Provider" come: Aruba, Infocert, Intesa, Namirial, Poste, Register, Sielte o Tim.

Altrimenti è possibile rivolgersi anche a Poste Italiane.